

Audizione del Ministro della salute

10^a Commissione Senato

17 gennaio 2023, ore 17.00

Repliche in ordine alle questioni sollevate nel corso della seduta 6 dicembre 10^a Commissione Senato

Sen. Murelli – Lega

Tema prevenzione: “L'altra domanda riguarda in particolare la sua intervista su «Libero» che riporta la necessità di investire sulla prevenzione. A fianco di questo approccio fondamentale, nell'ambito della promozione dei corretti stili di vita, che ruolo possono giocare politiche orientate alla riduzione del danno?”

In considerazione della preoccupante diffusione di stili di vita non salutari intendo, in coerenza con le strategie e le finalità del Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” e del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025:

a) potenziare gli interventi di contrasto a sedentarietà e inattività fisica, tra i principali fattori di rischio modificabili indipendenti per le malattie croniche non trasmissibili, attraverso la definizione di un *programma Nazionale di Promozione dell'attività fisica*, condiviso con i principali stakeholder istituzionali e non, secondo un approccio intersettoriale, che comprenda la definizione delle modalità di prescrizione dell'esercizio fisico e di erogazione sul territorio nazionale, tenendo anche conto delle previsioni dell'Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) che include la promozione dell'attività fisica quale “prestazione” esigibile.

b) affrontare la prevenzione e il contrasto del tabagismo, tuttora la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile in Italia, per conseguire l'obiettivo sfidante del Piano Europeo contro il cancro 2021 (Europe's Beating Cancer Plan) di creare una “generazione libera dal tabacco”, nella quale meno del 5% della popolazione consumi tabacco entro il 2040. A tal fine dovranno essere adottate misure atte a garantire a tutti i cittadini la massima tutela della salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, tenendo conto della costante crescente diffusione nel mercato di nuovi prodotti (sigarette elettroniche; prodotti del tabacco senza combustione) e delle sempre più numerose evidenze sui loro possibili effetti dannosi per la salute. Accanto al supporto agli interventi di prevenzione e di disassuefazione si ritiene necessario e strategico assicurare il massimo supporto alle azioni dell'Unione Europea attraverso il recepimento entro il 23 luglio 2023 della direttiva delegata della Commissione che emenda la direttiva 2014/40/EU relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni che riguardano i prodotti del tabacco riscaldato, onde consentirne l'entrata in vigore dal 23 ottobre 2023, e al processo di complessiva revisione della Direttiva 2014/40/EU e della Direttiva fiscale. Tale processo punta a consentire che i diversi molteplici interessi correlati ai prodotti del tabacco, che coinvolgono i Dicasteri economici, non prevalgano sulla tutela della salute.

Intendo inoltre proporre l'aggiornamento e l'ampliamento dell'articolo 51 della legge 3/2003 per:

- estendere il divieto di fumo in altri luoghi all'aperto in presenza di minori e donne in gravidanza;
- eliminare la possibilità di attrezzare sale fumatori nei locali chiusi;
- estendere il divieto anche alle emissioni dei nuovi prodotti non da fumo (sigarette elettroniche e prodotti del tabacco riscaldato);
- estendere il divieto di pubblicità ai nuovi prodotti contenenti nicotina e ai *device* dei prodotti del tabacco riscaldato.

Audizione del Ministro della salute

XII Commissione Camera dei Deputati

17 gennaio 2023, ore 14.30

Repliche alle osservazioni svolte in sede di presentazione delle linee programmatiche del Ministro Schillaci.
Seduta 7 dicembre XII Commissione Camera

ON. ANDREA QUARTINI – M5S

Tema prevenzione primaria: Allora, una considerazione finale a cui tengo molto; vorrei che il Ministro mi

incoraggiasse che si sta andando in una qualche direzione da questo punto di vista. Si è parlato poco nella sua presentazione di prevenzione: prevenzione primaria, di fattori di rischio di malattia, di fumo di sigaretta, che sappiamo benissimo sono stati alla base anche del danno sindemico piuttosto che del danno pandemico, e credo questo sia un elemento su cui dobbiamo riflettere. Sappiamo che i danni da ambiente in Italia sono più significativi che nel resto d'Europa, abbiamo delle aree in Val Padana, nella Piana fiorentina, dove c'è un inquinamento che è più alto che in tutto il resto d'Europa, e sappiamo che sono 90 mila i morti l'anno da inquinamento, quindi bisogna lavorare anche in quella direzione quando si parla di cronico.

In considerazione della preoccupante diffusione di stili di vita non salutari intendo, in coerenza con le strategie e le finalità del Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” e del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025:

a) potenziare gli interventi di contrasto a sedentarietà e inattività fisica, tra i principali fattori di rischio modificabili indipendenti per le malattie croniche non trasmissibili, attraverso la definizione di un *programma Nazionale di Promozione dell'attività fisica*, condiviso con i principali stakeholder istituzionali e non, secondo un approccio intersettoriale, che comprenda la definizione delle modalità di prescrizione dell'esercizio fisico e di erogazione sul territorio nazionale, tenendo anche conto delle previsioni dell'Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) che include la promozione dell'attività fisica quale “prestazione” esigibile.

b) affrontare la prevenzione e il contrasto del tabagismo, tuttora la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile in Italia, per conseguire l'obiettivo sfidante del Piano Europeo contro il cancro 2021 (Europe's Beating Cancer Plan) di creare una “generazione libera dal tabacco”, nella quale meno del 5% della popolazione consumi tabacco entro il 2040. A tal fine dovranno essere adottate misure atte a garantire a tutti i cittadini la massima tutela della salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, tenendo conto della costante crescente diffusione nel mercato di nuovi prodotti (sigarette elettroniche; prodotti del tabacco senza combustione) e delle sempre più numerose evidenze sui loro possibili effetti dannosi per la salute. Accanto al supporto agli interventi di prevenzione e di disassuefazione si ritiene necessario e strategico assicurare il massimo supporto alle azioni dell'Unione Europea attraverso il recepimento entro il 23 luglio 2023 della direttiva delegata della Commissione che emenda la direttiva 2014/40/EU relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni che riguardano i prodotti del tabacco riscaldato, onde consentirne l'entrata in vigore dal 23 ottobre 2023, e al processo di complessiva revisione della Direttiva 2014/40/EU e della Direttiva fiscale. Tale processo punta a consentire che i diversi molteplici interessi correlati ai prodotti del tabacco, che coinvolgono i Dicasteri economici, non prevalgano sulla tutela della salute.

Intendo inoltre proporre l'aggiornamento e l'ampliamento dell'articolo 51 della legge 3/2003 per:

- estendere il divieto di fumo in altri luoghi all'aperto in presenza di minori e donne in gravidanza;
- eliminare la possibilità di attrezzare sale fumatori nei locali chiusi;
- estendere il divieto anche alle emissioni dei nuovi prodotti non da fumo (sigarette elettroniche e prodotti del tabacco riscaldato);
- estendere il divieto di pubblicità ai nuovi prodotti contenenti nicotina e ai *device* dei prodotti del tabacco riscaldato.